

A DIFESA DI FRA ELIA

degli Apostoli di Dio

Nel 2004 viene pubblicata sul sito della rivista Segno questa lettera a difesa di fra Elia e contro ciò che la Radoani aveva messo on line all'epoca.

Dopo tanti anni la ripubblichiamo perché è interessante rileggerla ora che tante cose sono emerse sul signor Cataldo Elia. Chissà se la persona che l'ha scritta ora riscriverebbe esattamente lo stesso testo. La lettera corrisponde naturalmente all'originale, errori d'italiano compresi.

Egregia Dott.ssa Radoani, mi presento: sono un semplice cittadino che ha fatto delle ricerche sul "sedicente" Fra' Elia (come Lei lo definisce) e ha pure assistito ad uno dei suoi "oceanici incontri" (per usare le sue parole) presso la Basilica di S. Agostino in centro a Milano.

A fronte del Suo approfondito e quanto mai scientificamente rigoroso articolo apparso su internet sul "sedicente" Fra' Elia, vorrei sottoporle alcune considerazioni che ad una prima veloce lettura della sua attenta e meticolosa analisi ritengo sia doveroso fare:

A) *Per quanto riguarda la fenomenologia fisica che viene da Lei liquidata come "trucco da palcoscenico":*

1) Ma lo sa che mi ha proprio convinto! Lei mi ha proprio aperto gli occhi: nonostante l'assenza nelle Sue affermazioni dei requisiti essenziali per qualsiasi affermazione scientifica, ovvero la verifica empirica e la neutralità dell'osservatore (è noto come uno studio scientifico serio e rigoroso non possa essere considerato tale se non trasuda del sano sarcasmo e non contiene battutone da avanspettacolo). Ed io che mi ero fidato dei due Vaticanisti inviati ufficialmente dalla Santa Sede durante l'ultima Pasqua 2004 (presso il Convento di S. Francesco dove risiede attualmente la comunità di Fra' Elia, sotto l'osservazione e con il beneplacido del Vescovo di Terni), i quali hanno potuto verificare empiricamente e scientificamente quanto da lei confutato (il dott. L. M. – Consulente cause dei Santi – Perito in Res Mistica ed esperto in neuroscienze e il Dott. F. S. – Psichiatra, Psicoterapeuta). Eh sì... con questo relativismo imperante non ci si può fidare più neanche della scienza.... E che dire poi del fatto che i fenomeni in questione posseggono la caratteristica della ripetibilità (ogni venerdì dell'anno ed ogni Santa Pasqua) verificabile da qualsiasi studioso serio che lo richieda... Di questi tempi non ci si può fidare neanche di fenomeni fisici evidenti e ripetibili... dove si andrà a finire di questo passo? Per fortuna che ci pensa lei. Detto questo, premesso che la fede prescinde da qualsiasi manifestazione a livello di fenomenologia fisica, anche quando questa sussiste in maniera incontrovertibile (tale fenomenologia non è mai oggetto di fede né prova di santità), è necessario essere prudenti e cauti nelle valutazioni... e giudicare dalle opere... questo però non vuol dire permettersi di fare diffamazione o negare i fatti: vede, c'è una bella differenza fra la prudenza che raccoglie dati e si astiene da giudizi superficiali prima di avere tutti gli elementi, ed il pregiudizio e la calunnia.

B) *Per quanto riguarda la "commistione infernale di occultismo, superstizione, creduloneria" e lo status di Fra' Elia come religioso: Fra Elia, oltre ad essere seguito da un padre sacerdote di S. Urbano di Narni, suo padre spirituale nonchè osservatore ufficiale per conto del Vescovo di Terni (Mons. Vincenzo Paglia), è anche consigliato e seguito nel suo iter per la costituzione di una nuova comunità religiosa da Mons. Eugenio Marturano – già ufficiale di Curia, al Tribunale Ecclesiastico presso il Vicariato di Roma (si vada ad informare di chi si tratta, o meglio lo contatti direttamente, sicuramente avrà molto da imparare da Lei in fatto di diritto*

canonico).

Per qualsiasi dubbio sul percorso religioso e sui voti di Fra' Elia, si può fare riferimento a queste persone. A proposito, visto che si chiedeva cosa ne pensa il Vescovo S. E. Mons. Paolo Maria Hnilica (gesuita, vescovo di Rosado) di Fra' Elia e della lettera che egli ha scritto su di lui, perchè non lo contatta direttamente? Magari psicanalizzandolo riuscirebbe a fargli prendere coscienza che tale lettera in realtà non l'ha scritta perchè lo dice Lei... Eh sì, se non ci fossero i profondi conoscitori della psiche umana come Lei... Per quanto riguarda il linguaggio ed i contenuti degli articoli scritti dalla "donna che in tutto e per tutto dipende da Fra' Elia" (credo che il nome lo conosca già) la rimando alla prefazione scritta al primo libro da quest'ultima pubblicato su Fra' Elia, il cui autore è Don Angelo Pellegrini, Docente di Teologia presso la facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze), nonché Docente di Filosofia Medioevale e Rinascimentale presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma). Ormai anche gli intellettuali sono diventati dei boccaloni e degli sprovvoduti... o sarà anch'egli un sedicente docente universitario?

Mi sembra interessante a tal proposito anche un recente articolo scritto su Fra' Elia da un suo "collega" d'oltralpe, il noto giornalista Patrick Sbalchiero, primo collaboratore e amico del più noto mariologo vivente al mondo, René Laurentin, articolo pubblicato in Francia nel mese di novembre sul periodico "Chrétien Magazine", il quale, a differenza di Lei, si è recato direttamente presso il Convento di S. Francesco dove ha sede la nascente comunità religiosa di Fra' Elia, ed ha potuto così trarre le sue conclusioni (direi diametralmente opposte rispetto alle Sue).

Certo però che il nostro "sedicente" Fra' Elia va fermato al più presto, ormai il virus della creduloneria si sta diffondendo anche tra gli eminenti mariologi... Eh, sì, se non c'era Lei che pur senza aver visto (ciò di cui parla) ha creduto (nel trucchetto da baraccone)... (mi conceda l'allusione al passo evangelico di Giovanni)... Si vede che Lei è una vera donna di fede!

- C) *Per quanto riguarda i divieti della Curia Vescovile di Verona: Be', probabilmente tale Curia non è a conoscenza di due fatti fondamentali: 1) Esiste una lettera dell'osservatore ufficiale di Fra' Elia per conto del Vescovo di Terni, che afferma che Fra' Elia è stato accolto da quest'ultimo: egli inoltre ha avuto il permesso di recarsi presso le parrocchie ed i gruppi di preghiera fuori dalla diocesi di appartenenza, se da questi invitato (non mi risulta che egli si sia mai autoinvitato). 2) Fra' Elia è sempre stato invitato presso le parrocchie e gruppi di preghiera dove si è recato (i suoi incontri non sono mai stati a pagamento, ma questo punto andrebbe chiarito nelle opportune sedi giudiziarie, visti gli estremi di diffamazione).*
- D) *Per quanto riguarda il dubbio su che fine fanno "i soldi derivanti dalle sedute oceaniche a pagamento" tenute dal nostro sedicente Fra' Elia: La comunità di Fra' Elia vive di offerte che vengono tutte destinate per l'acquisto e ristrutturazione del Convento di S. Francesco, sito in Calvi dell'Umbria (Terni), dove ha sede la comunità e dove sarà realizzata (quando i lavori saranno terminati) anche una casa-famiglia per l'accoglienza dei più deboli, dei più soli e degli emarginati. Il tutto viene fatto alla luce del sole e sotto lo stretto controllo delle autorità ecclesiastiche che sono libere di entrare ed uscire dal Convento quando vogliono, e fare tutti i controlli del caso.*
- E) *Per ultimo, un quesito su una sua singolare affermazione molto interessante ed acuta, direi la vetta più alta di lucidità e rigore scientifico del suo articolo: "Questo Fra' Elia ha... pure le donne delle pulizie per fare i lavori più umili", riferendosi alle donne delle pulizie del residence dove era ospite appunto Fra' Elia durante la Pasqua del 2003 (residence che si trova a Roma,*

di fronte a S. Pietro, dove lo stesso Fra' Elia era stato invitato da autorevoli personalità del Vaticano: vede quante cose interessanti si scoprono facendo delle ricerche serie?). Mi scusi, ma lei quando va in un residence o in un albergo pensa di avere alle sue dirette dipendenze tutto il personale addetto, per fare i lavori più umili? Ma allora, mi consenta, quando lei frequenta certi posti, che poi si ritrova delle donne che fanno i lavori più umili al posto suo, che fa, si autodenuncia? Fossi in lei costituirei un comitato contro lo sfruttamento del lavoro umile da parte degli ospiti di residence e alberghi, mi sembra doveroso. E se il "sedicente" Fra' Elia dovesse prendere un'aereo Lei cosa penserebbe? Che ha alle sue dipendenze anche delle belle hostess, ma che dico, l'intera compagnia aerea? Comunque se voleva sapere di che residence si trattava poteva ancora una volta informarsi meglio.. Ah già, dimenticavo... Lei è evidentemente dotata di poteri "paranormali", perchè non ha bisogno di verificare i fatti, le bastano le sue straordinarie e geniali supposizioni.

Lettera firmata

Durante il periodo pasquale 2004 Fra' Elia è stato visitato ufficialmente da due Vaticanisti inviati dalla Santa Sede: il Dottor L.M., Consulente Causa dei Santi, Perito in Res Mistica, e il dottor F.S., psichiatra e psicoterapeuta (i loro nomi potranno essere rivelati a richiesta).

[http://www.edizionisegno.it/itstories/story\\$num=248&sec=7&data=stories&struct=story](http://www.edizionisegno.it/itstories/story$num=248&sec=7&data=stories&struct=story)
del 23 dicembre 2004